

PIVA



PIVA



DEUMIDIFICAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DELLE MURATURE

La nostra azienda nasce nel 1977 iniziando ad attuare, negli edifici danneggiati dal sisma in Friuli, interventi mirati di consolidamento e tirantatura armata.

Successivamente nel 1985 l'azienda si specializzò anche nella risoluzione dei problemi relativi all'umidità di risalita e delle infiltrazioni d'acqua, rendendole in breve tempo il fiore all'occhiello della ditta.

Nel corso degli anni ci siamo continuamente aggiornati, nei materiali e nelle nuove tecnologie, puntando esclusivamente sulla qualità, lasciando però inalterata la passione per un lavoro unico nel suo genere.

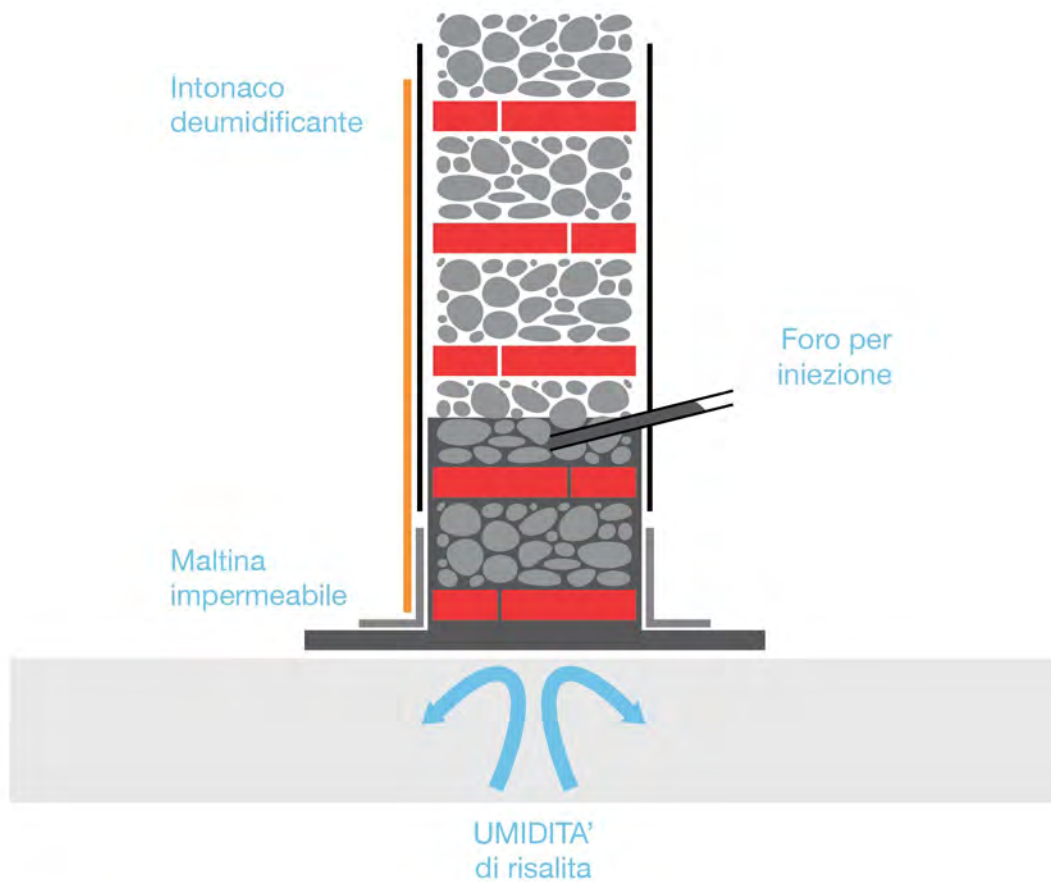
RISANAMENTO MURATURE

Barriere chimiche contro l'umidità di risalita
Sigillatura delle infiltrazioni d'acqua
Idrorepellenti e protettivi

CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI

Iniezione di consolidamento
Betoncini strutturali
Diatoni artificiali ad espansione
Cerchiature e cuciture armate

INIEZIONE CONTRO L'UMIDITA' DI RISALITA



La barriera chimica contro l'umidità di risalita è un sistema di sbarramento contro l'umidità ascendente delle murature. Si pratica mediante iniezione di particolari resine silaniche e silossaniche, idrofobizzanti introdotte a lenta diffusione con sistema "drop by drop", le quali rivestendo i capillari della muratura provocano l'inversione del menisco di bagnabilità dei materiali.

Due esempi di lavori effettuati

Chiesa di S. Maria in Colle - Montebelluna / Duomo - Montebelluna





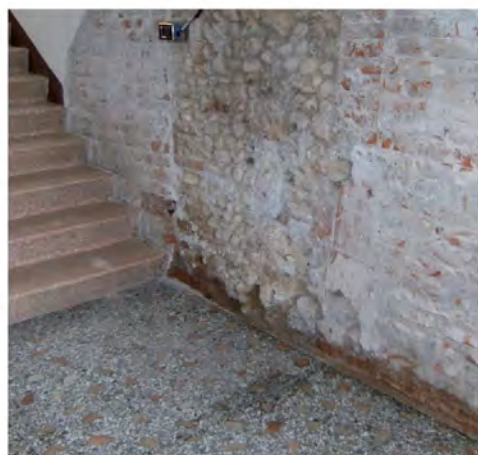
1



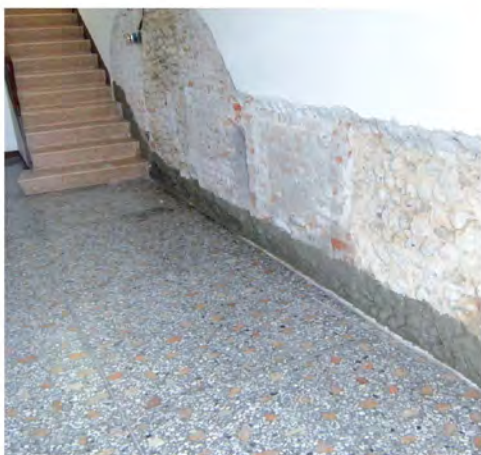
2



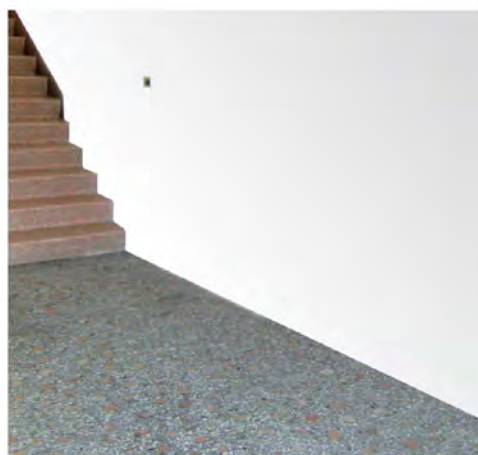
2



3



4



5

1 - Esecuzione di fori in unica fila a quota da stabilire per tutta lo spessore della muratura meno 5-6 cm e del \varnothing 14-16 mm equidistanti 10 cm.

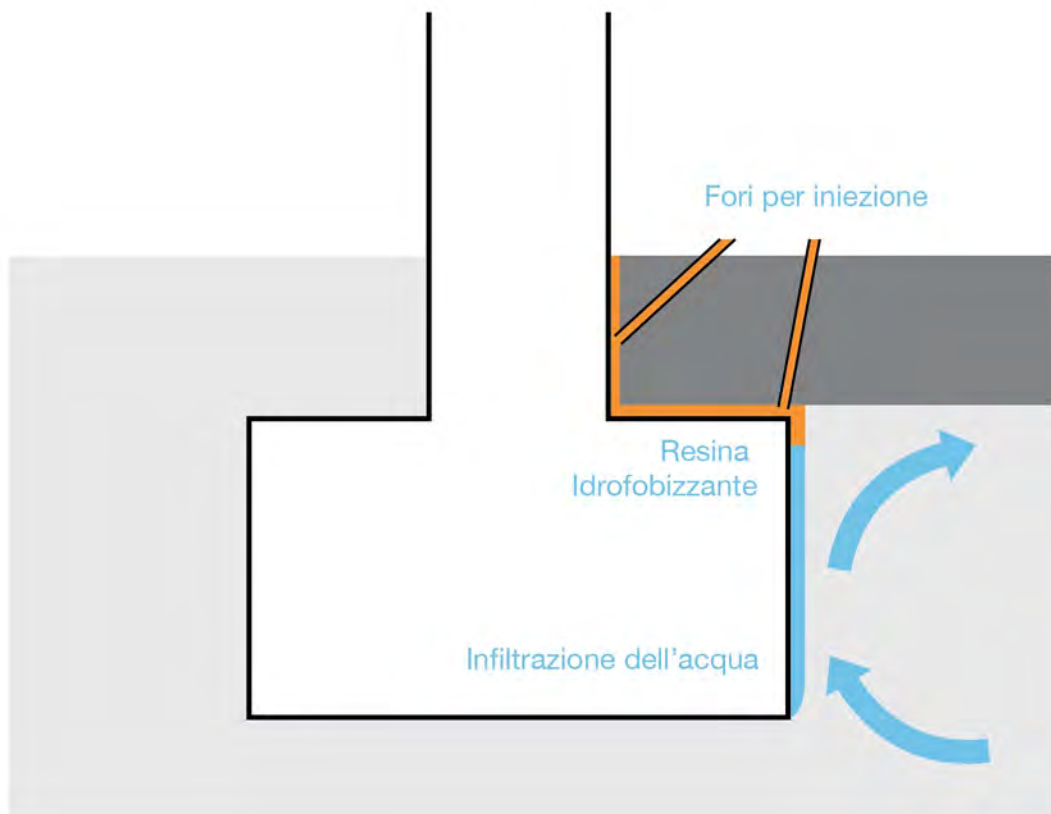
2 - Iniezione a lenta diffusione (16-24 ore) della soluzione idrofobizzante, tale da saturare uno zoccolo di circa 20 cm e creare un'efficace barriera chimica.

3 - Demolizione degli intonaci deteriorati fino ad una altezza di circa 30/50 cm sopra la zona umida.

4 - Applicazione di soluzione antisale e di cemento osmotico.

5 - Rifacimento con intonaco deumidificante e tinteggiatura finale traspirante.

SIGILLATURA DELLE INFILTRAZIONI D'ACQUA



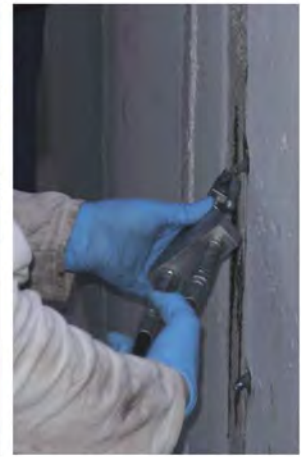
Questo tipo di intervento viene attuato quando siamo in presenza di infiltrazioni d'acqua nelle strutture. Tale problema può essere imputabile a diverse cause come: riprese di getto, fessurazioni e vespai. L'intervento consiste nel saturare questi giunti mediante l'iniezione di particolari resine che sigillano definitivamente l'infiltrazione d'acqua.

Due esempi di lavori effettuati
Sede Teosport - Montebelluna / Piazza Mercato - Marcon





1



2



3



4



5

1 - Problemi di infiltrazioni riscontrati

2 - Iniezione di resine acriliche o poliuretatiche

3 - Idrosabbiatura per facilitare l'aggrappo della rasatura successiva

4 - Applicazione di rasante cementizio speciale resistente ai solfati

5 - Rifacimento intonaco e tinteggiatura finale

IDROREPELLENTI E PROTETTIVI

APPLICAZIONE DI PROTETTIVI E IDROREPELLENTI PER MURATURE FACCIA VISTA, INTONACI E MANUFATTI IN CEMENTO



Fornitura e posa di impregnanti idrorepellenti incolore a base di resine silaniche o silossaniche. I prodotti, sono utilizzati come protettivi dall'azione della pioggia battente su superfici verticali, inclinate e, grazie al nuovo formulato tixotropico, anche per le lavorazioni all'intradosso. Applicato previa pulizia del supporto, penetra all'interno del materiale per circa 8-10 mm garantendo un'ottima durabilità delle proprie capacità idrorepellenti.

I supporti da trattare possono essere vari: calcestruzzi, intonaci di varia composizione, mattoni e pietre naturali.

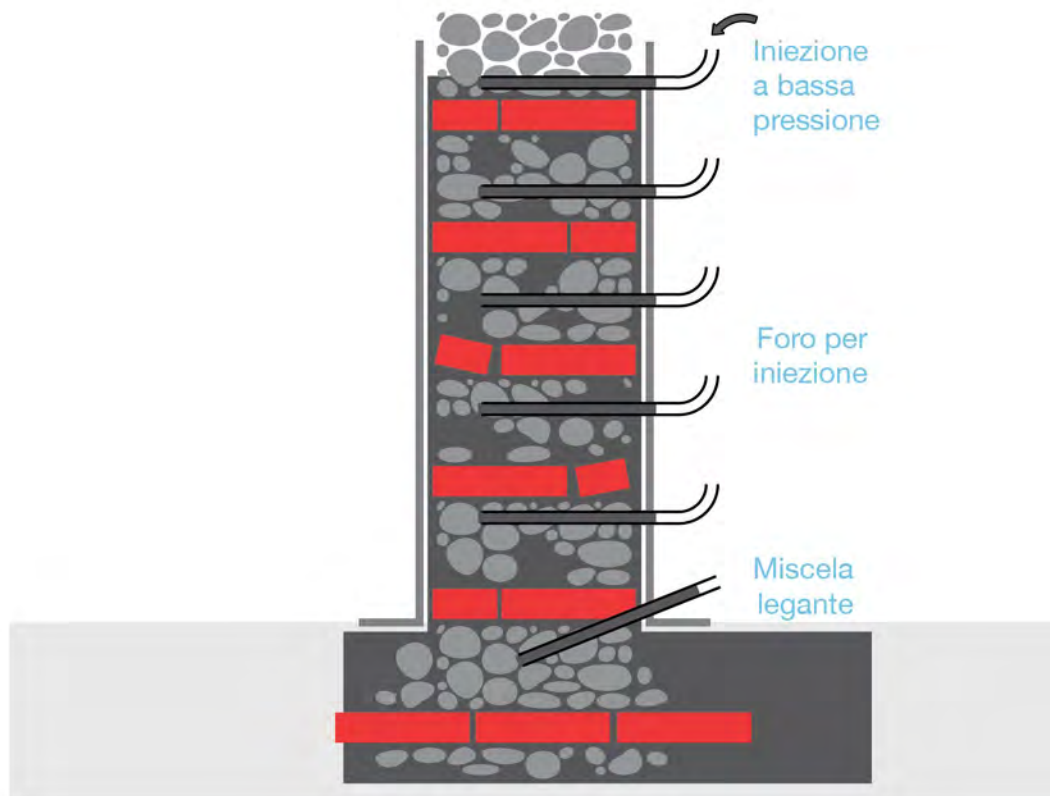
Parte di questi materiali possono essere utilizzati come idrorepellenti di massa, per realizzare malte e calcestruzzi idrofughi.





PIVA

INIEZIONI DI CONSOLIDAMENTO



Consolidamento mediante iniezione di miscele di leganti su muratura di qualsiasi natura, in modo particolare quelle di pietrame.

L'iniezione è volta all'aggregazione degli inerti che compongono il muro, con conseguente incremento delle capacità meccaniche.

Due esempi di lavori effettuati

Villa Rinaldi - Asolo / Convento di San Francesco - Conegliano





1



2



3



4



5



5

1 - Foratura della muratura con attrezzi a leggera percussione sino a formare un reticolo regolare di cm 40x40.

2 - Lavaggio interno della muratura mediante passaggio d'acqua.

3 - Stuccatura dei condotti in pvc.

4 - Iniezione a bassa pressione di legante con apposita pompa partendo dal basso verso l'alto fino alla saturazione della muratura determinata dall'apposito pressostato applicato al macchinario.

5 - Sezione di muratura dopo il consolidamento.

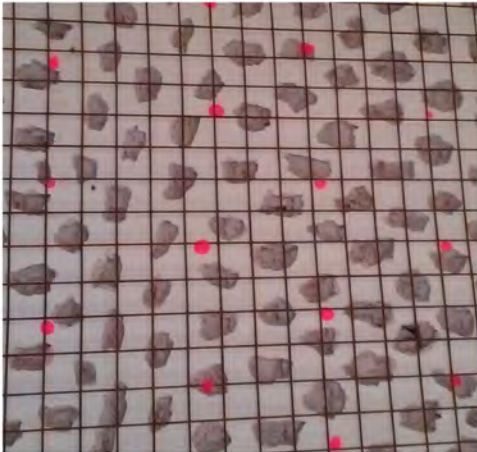
BETONCINI



I paramenti che costituiscono gli edifici, spesso realizzati con materiali dalle scarse caratteristiche meccaniche, sono spesso soggetti ad azioni molto diverse. In particolare modo, se sottoposti ad un'azione sismica, subiscono sforzi di taglio (movimenti orizzontali nel piano), flessione (sforzi fuori del piano) e compressioni (perpendicolari al piano).

La realizzazione di un betoncino strutturale consiste nel placcaggio del muro mediante l'applicazione di un intonaco armato.

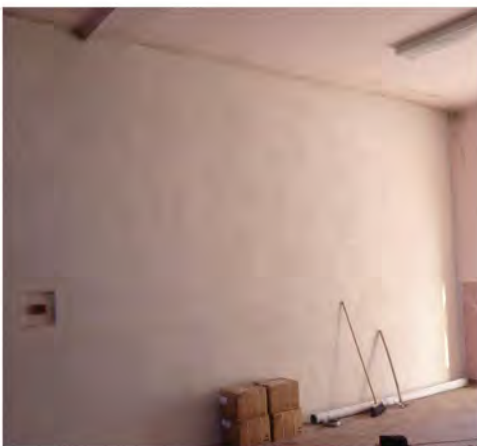
BETONCINI CON RETE METALLICA



1



2



3

1 - Posizionamento della rete metallica e placcaggio con i ferri connettori e apposito ancorante chimico.

2 - Applicazione dell'intonaco strutturale.

3 - Applicazione intonaco fine.

BETONCINI CON RETE FRP



Questo particolare metodo permette l'utilizzo di malte a base di calce con uno spessore ridotto (ca. cm 3) riducendo il peso del betoncino applicato.



1



2



3



4

- 1 - Predisposizione dei fori per i connettori.
- 2 - Spruzzatura di intonaco strutturale a chiudere.
- 3 - Posizionamento della rete in FRP e successivo posizionamento dei connettori con gli opportuni fazzoletti ancorandoli tra loro con resina epossidica.
- 4 - Applicazione finale di intonaco strutturale.

INSTALLAZIONE DI DIATONI ARTIFICIALI AD ESPANSIONE

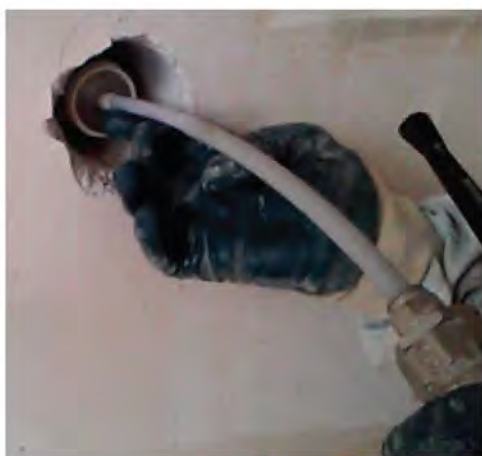
I diatoni artificiali ad espansione sono elementi che vengono inseriti trasversalmente allo spessore della muratura allo scopo di collegarne i paramenti. L'installazione richiede l'esecuzione preliminare di un perforo mediante carotatrici con sonda diamantata funzionanti a sola rotazione; il diametro del perforo è dimensionato in funzione del diametro della barra, che costituisce l'elemento resistente centrale del diatono, attorno ad essa è assemblata una speciale calza in tessuto che, nel momento in cui viene effettuata l'iniezione, è capace di espandersi fino ad occupare tutti i vuoti presenti nella muratura, creando un vero e proprio elemento di collegamento interno alla parete.



1



2



3



4

1 - Realizzazione di fori passanti mediante carotaggio con utensile a sonda diamantata.

2 - Posizionamento dell'ancoraggio dotato di calza in tessuto all'interno del foro assemblato con apposito tubicino per iniezione.

3 - Iniezione dell'elemento a bassa pressione, opportunamente calcolata in relazione alla lunghezza dell'ancoraggio e del tipo di muratura su cui si opera.

The image features a close-up of several water droplets on a light-colored, textured surface. The droplets are in various stages of focus, with one in the foreground being sharp and showing internal reflections. The background is softly blurred. In the upper center, the word "PIVA" is written in white, bold, sans-serif font within a dark grey rectangular box. A thin blue horizontal line is positioned directly below the text box.

PIVA

CERCHIATURA CON FIBRA DI CARBONIO



L'applicazione sfrutta l'abbinamento delle fibre (rinforzo) con la resina (matrice). Il rinforzo grazie alle elevate caratteristiche meccaniche serve a sostenere i carichi.

La matrice ha il compito di distribuire i carichi uniformemente sul rinforzo.

Le fibre di carbonio, come altri materiali compositi in FRP vengono utilizzati nel ripristino e nell'adeguamento statico.

In particolar modo si eseguono interventi di:

Fasciatura o confinamento di pilastri e colonne, ma anche di altri elementi soggetti a presso-flessione.

Placcatura nodo trave-pilastro.

Rinforzo di strutture murarie.

Due esempi di lavori effettuati

Opere Pie D'Onigo - Pederobba / Abitazione Privata





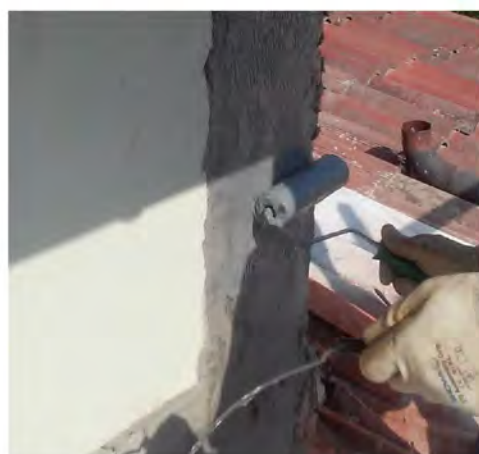
1



2



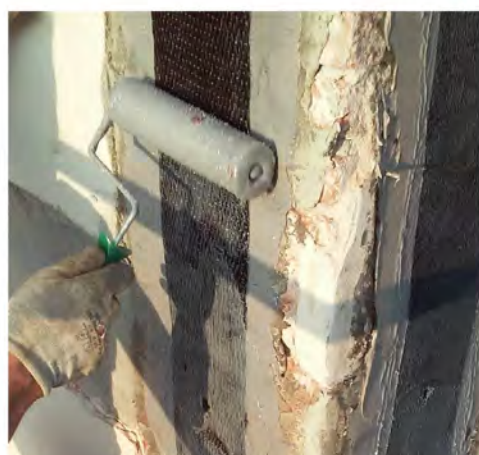
3



4



5



6

1 - Preparazione del supporto: demolizione degli intonaci fino al vivo della muratura ed eventuale regolarizzazione mediante applicazione di appositi intonaci fibrati.

2 - Applicazione di primer.

3 - Regolarizzazione con malta epossidica tixotropica.

4 - Stesura a rullo di resina epossidica bicomponente.

5 - Applicazione della fibra e passaggio con rullo metallico per garantire una perfetta adesione.

6 - Impregnazione del tessuto mediante seconda mano di resina epossidica bicomponente e successiva spolveratura con sabbia o quarzi per facilitare l'aggrappo dell'intonaco.

CERCHIATURA CON METALLO



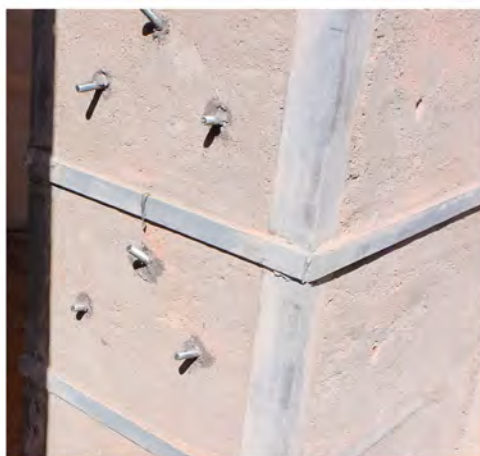
Procedura adottata per la messa in sicurezza rapida di strutture pericolanti.



1



2



3

1 - Imbragatura della struttura con telaio metallico.

2 - Iniezione di consolidamento per ristabilire la coesione degli inerti componenti la muratura.

3 - Cucitura armata delle crepe con barre di acciaio e iniettando i prefiori con resina epossidica o apposite boiacche da iniezione.

CUCITURE ARMATE DELLE CREPE



1



2



3

- 1 - Carotaggio destro e sinistro su crepe o angoli dei fabbricati.
- 2 - Introduzione del ferro d'armatura.
- 3 - Iniezione di apposite miscele di legante fino a saturazione dello stesso foro.

CAROTAGGI ARMATI



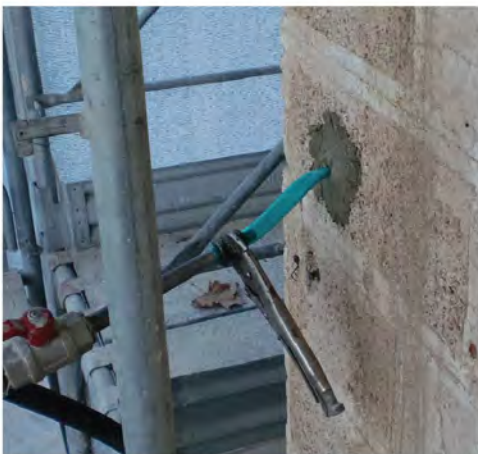
Questa tecnica permette la "cucitura" di lesioni, muri e tirantatura degli stessi fabbricati, anche di notevole lunghezza. Grazie alle aste filettate si possono eseguire fori mediante carotaggio continuo riuscendo ad operare sulla lunghezza voluta.



1



2



3

1 - Esecuzione dei fori di lunghezza e diametro a seconda delle necessità progettuali.

2 - Inserimento della barra e successiva stuccatura del condotto in PVC.

3 - Saturazione del foro mediante iniezione di apposita miscela di legante.

Barchessa di Villa Rinaldi - Asolo



Barriera Chimica - 2001

Villa Pullin - Montebelluna



Consolidamento - Tiratura Armata
Barriera Chimica - 1989/90 - 2011/12

Campanile di Soligo



Consolidamento - Carotaggio Armato

Scuola Primaria A. Canova - S. Lucia di Piave



Consolidamento Strutturale - 2014

Abitazione Privata - Castelfranco Vto



Barriera Chimica - 2002

Chiesa di Sant'Elena - Trevignano



Barriera Chimica - 2004

Ponte di San Francesco - Treviso



Consolidamento Pilastri - Cucitura Crepe Delle Volte - Armatura Della Soletta Collaborante - 2002

Duomo di Oderzo



Consolidamento

Uffici Gruppo Cecchin - Castelfranco Vto



Barriera Chimica - 2005

Chiesa di Fanzolo - Veduggio



Barriera Chimica - 1998

Chiesa di S. Maria in Colle - Montebelluna



Barriera Chimica - 2005

Ex Municipio Riese Pio X



Consolidamento - Barriera Chimica 2003

Chiesa di S. Mama - Crocetta del Montello



Barriera Chimica - 1987

Casa del Musicchiere - Moriago della Battaglia



Consolidamento - Barriera Chimica
2012

Banca Popolare di Vicenza - Asolo



Consolidamento - Tiratura Armata
Barriera Chimica - 1994

Municipio Montebelluna



Consolidamento - Barriera Chimica
1986/87

Villa Benzi - Caerano di S. Marco



Consolidamento - 1986

Municipio Crocetta del Montello



Consolidamento - Tiratura Armata
Barriera Chimica - 2007



Piva S.r.l. - Via Cal di Caselle 5
31050 Veduggio (TV)

Tel / Fax +39 0423 476879
Cell +39 333 2374975
Cell +39 348 2377196

P. Iva 03221240264

info@pivasrl.com

www.pivasrl.com